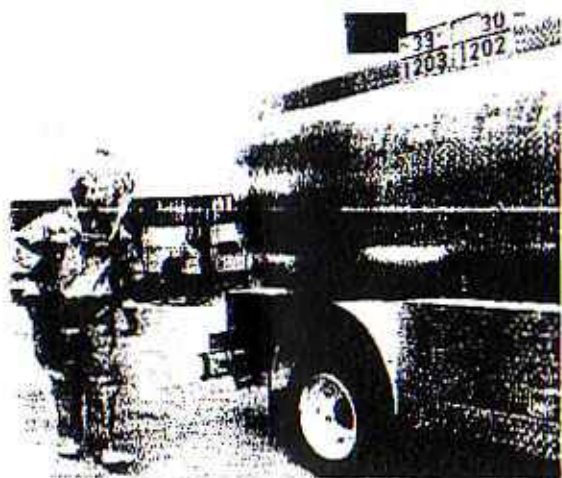


Al comando provinciale mostrate le tecniche e presentate le nuove attrezzature. Rilevatori per i gas tossici e sistemi per la decontaminazione

I vigili del fuoco: «Siamo pronti a intervenire anche in caso di attentato»



I nuovi mezzi in dotazione ai vigili del fuoco

NAPOLI — C'è una perdita di sostanze chimiche altamente tossiche — ad esempio cloro, o nitrati — impiegate in qualche lavorazione industriale. Potrebbe essere un incidente, oppure un atto doloso, in altre parole un attentato: in questi casi, non varia di molto la procedura d'intervento dei vigili del fuoco. Individuata con i rilevatori l'origine della perdita, tre uomini circondano la cisterna danneggiata, con i loro scafandri verdi in tyvek e le maschere antigas, e provvedono a tamponare la falla con cuscinetti pneumatici di nuova dotazione. I lo-

ro colleghi, a una certa distanza, allestiscono un campo di decontaminazione fornito di tenda, docce, e di una pompa per aspirare i residui tossici. Alle 11 di mattina, questo scenario si presenta nel piazzale del comando provinciale dei vigili del fuoco. Si tratta di una dimostrazione. Presentate, a beneficio della stampa e delle autorità, le nuove attrezzature in dotazione ai vigili del fuoco di Napoli e provincia: non solo strumenti per intervenire in caso di disastro nucleare, chimico o batteriologico, ma anche cuscinetti pneumatici per sollevare

automobili che intrappolano i loro occupanti dopo un incidente, nuovi puntelli in alluminio per intervenire in caso di crollo di stabili, rilevatori fonometrici per il recupero di persone sepolte dalle macerie e termocamere per individuare la presenza di esseri umani in ambienti saturi di fumo. «In caso di grave emergenza — spiega Antonio Monaco, comandante provinciale dei vigili del fuoco —, questi nuovi strumenti possono essere considerati operativi fin da ora. Fatti i debiti scongiuri...».

Luigi Mosca